PROVINCIA

Telefono 045.9600.111 Fax 045.9600.120 | E-mail: provincia@larena.it

IDATI. L'analisi della fondazione Think tank nord est sulle realtà del Veneto. Ferrara di Monte Baldo tra i centri con dotazione «critica »di servizi

Il Natale in croce di chi vive nei piccoli Comuni

Nel Veronese, ci sono cinque paesi sotto i mille abitanti, costretti a vivere isolati le prossime festività

Il Dpcm che vieta gli spostamenti per Natale, metterà in croce i residenti dei piccoli Comuni che si apprestano ad affrontare delle Feste decisamente sottotono.

Se si conta che la maggior parte dei centri con meno di mille residenti sono abitati da anziani, si capisce come l'isolamento, anche nei giorni in cui tradizionalmente le famiglie si riuniscono, possa generare tristezza e amplificare il senso di solitudine ed abbandono.

Ad accendere i riflettori sul Natale che verrà nelle località più piccole, venete e veronesi, è la Fondazione Think tank Nord Est, da tempo promotrice delle fusioni tra enti locali.In Veneto, evidenzia la Fondazione veneziana, ci sono 39 micro Comuni con meno di un migliaio di abitanti, che soffriranno più di altri il blocco degli spostamenti durante le festività ed in particolare a Natale, Santo Stefano e per Capodanno quando nessuno si potrà spostare dal paese di residenza.

In provincia di Verona si tratta di Ferrara di Monte Baldo, il più piccolo con 250 abitanti, San Mauro di Saline (572), Velo Veronese (757), Erbezzo (770), Selva di Progno (894), tutti in montagna e che rimarranno anche senza turisti.

Allargando l'analisi, evidenziano inoltre i ricercatori di Think Tank, in Veneto ci sono 177 Comuni con meno di 3mila abitanti (il 31% del totale) ma si arriva a 287 se alziamo il limite a 5mila abitanti, che rappresentano il 51% del totale.

«Chi abita nei piccoli Comuni farà i conti con l'isolamento a cui saremo costretti durante le festività», spiega Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione Think Tank Nord Est, «dobbiamo però renderci conto che questi municipi sono un modello non più sostenibile. Dal punto di vista umano dispiace soprattutto per gli anziani soli, per i quali si potrebbe valutare una deroga».

Deroga auspicata anche dal governatore veneto, Luca Zaia, che spera in una serie di ripensamenti da parte del premier, Giuseppe Conte, e dei suoi ministri.

«Tuttavia, resta il fatto che Governo e Regione dovrebbero lavorare per favorire le aggregazioni tra piccole realtà con l'obiettivo di migliorare i servizi e garantire maggiori opportunità di lavoro e di cre-



Si prospetta un Natale difficile per chi vive a Ferrara di Monte Baldo

scita anche alle aree più periferiche».

A proposito dell'assenza di servizi nei municipi più piccoli, la Fondazione lanciava l'allarme già qualche settimana fa. Nel caso di un ritorno al lockdown come in primavera, i disagi sarebbero difficili da sostenere da parte circa 200 Comuni della regione: 80 infatti sono senza uno sportello bancario; 48 privi di edicole e tabaccherie: 14 senza una farmacia; 12 non hanno a disposizione neanche un negozio di alimentari e altrettanti non hanno una scuola.

Ferrara di Monte Baldo è l'unico municipio scaligero inserito negli enti locali con dotazione di servizi considerata «critica», ma ci sono altri paesi in difficoltà con una dotazione valutata bassa. • VAZA.